



COMUNE DI COLLESANO

Città Metropolitana di Palermo

Via Vittorio Emanuele n° 2 - CAP.90016.

c.f.: 82000150829 – p. IVA: 02790570820



>>>>>-----<<<<<<<

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DELL'ULIVETO COMUNALE SITO IN CONTRADA GARBINOGRARA E CONTRADA COTTONARO.

PREMESSO:

- Che il Comune di Collesano ha ricevuto in affidamento dall'Agencia Nazionale e Regionale dei Beni Confiscati i terreni localizzati in contrada Garbinogara, foglio di Mappa 18, Particelle n. 43,176 e 643 ed avente un'estensione complessiva di circa 30.32.47 Ha;
- Che il Comune di Collesano ha ricevuto in affidamento dall'Agencia Nazionale e Regionale dei Beni Confiscati i terreni localizzati in contrada Cottonaro, foglio di Mappa 26, Particelle n. 56 e 60 ed avente un'estensione complessiva di circa 12.76.80 Ha.
- Che all'interno degli entrambi terreni (Garbinogara e Cottonaro)sono presenti complessivamente circa 20.000,00 piante di ulivo;
- Che la produzione di olio d'oliva è concentrata per il 97% nei Paesi che fanno da corona al mare Mediterraneo: il versante settentrionale contribuisce con circa il 75%; quello meridionale col 22%. Il restante 3% proviene da areali molto lontani (Nord e Sud America, Australia, ecc.). La coltivazione dell'olivo è dunque ancora e sempre un "fatto" mediterraneo;
- Che in Italia, l' olivo è diffuso su poco meno di 1.200.000 ettari, dei quali circa il 30% in pianura, il 60% in collina e il 10% in montagna.Salvo che in Valle d'Aosta, l'olivo è presente in tutte le regioni italiane, sebbene con pesi molti diversi;
- Che l'Italia settentrionale partecipa alla produzione nazionale di olio d'oliva con una quota minima, intorno all'1%. L'86% della produzione olivicola italiana proviene tuttavia dalle regioni meridionali e insulari, tra le quali spiccano Puglia e Calabria, che sono inoltre le più forti contributrici della quota parte (circa il 30%) della produzione italiana di oli rettificati da lampante;
- Che l'Italia vanta una biodiversità di oltre 350 varietà d'olivo autoctone, o supposte tali. Di esse, però, quelle veramente importanti sono solo alcune decine;

CONSIDERATO:

- Che le Madonie sono state selezionate come area prototipale per la sperimentazione della Strategia Nazionale Area Interna (SNAI), definite quali *«aree oggi particolarmente fragili, sovente geograficamente interne, che hanno subito nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui significative potenzialità di ricchezza naturale,*

paesaggistica e di saper fare vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate sul lato dello sviluppo economico e su quello dell'adeguatezza dei servizi alle comunità»;

- Che l'Area Interna fa riferimento a 21 Comuni della Provincia di Palermo: Alimena, Aliminusa, Bompietro, Blufi, Caccamo, Caltavuturo, Castelbuono, Castellana Sicula, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Montemaggiore Belsito, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, San Mauro Castelverde, Scillato e Scalfani Bagni. La Strategia d'Area fa riferimento anche a un Area Strategica costituita dai Comuni contermini di Campofelice di Roccella, Cefalù, Cerda, Lascari, Sciara, Termini Imerese e Valledolmo;
- Che la Strategia dell'area interna Madonie propone anche un ripensamento del valore degli antichi usi civici come *“Terre delle Comunità”*, piuttosto che come relitti feudali da liquidare a privati, dove sperimentare nuovi usi per la produzione di beni comuni e servizi ecosistemici non solo agricoli, che possono favorire l'insediamento sul territorio di giovani *“contadini del terzo millennio”* che partecipano ai movimenti della transizione neo-rurale e contribuire ad invertire la tendenza all'abbandono della terra da parte delle giovani generazioni;
- Che la Strategia d'Area *“Madonie resilienti: laboratorio di futuro”* intende *“sperimentare un cambio di paradigma rispetto ai modelli di sviluppo distorto che hanno relegato il territorio delle Madonie ad area “periferica” e “marginale”, assumendo a riferimento una nuova “centralità” delle Comunità locali, le quali reinterpretono i valori territoriali, culturali e ambientali come beni comuni e opportunità “non omologate” di sviluppo sostenibile”*;
- Che gli ulivi offrono indispensabili servizi eco-sistemici e sono in grado, ad esempio, di contrastare gli effetti dell'erosione eolica e idrica conseguenti alla perdita di sostanza organica del suolo
- Che in questo contesto di indispensabilità ecosistemica si colloca l'iniziativa dell'Amministrazione comunale che, fortemente sensibile ai temi della sostenibilità e dell'economia circolare, vuole coniugare i principi di salvaguardia ambientale con la concreta possibilità di poter determinare nuovi e migliori sbocchi occupazionali;
- Che l'azienda agricola *“Garbinogara”* al cui interno sono presenti circa 20.000 piante di ulivo, è in conduzione biologica ed i benefici che ne scaturiscono in termini di premialità, in atto incamerati dal Comune, saranno trasferiti nella piena disponibilità del soggetto concessionario a condizione che lo stesso li destini ad interventi di miglioramento aziendale e/o ad azioni promozionali, preventivamente concordati con l'Amministrazione comunale;
- Che in tal senso, il Comune, si rende fin d'ora disponibile a valutare proposte progettuali che prevedano anche la possibilità di realizzare opifici e/o immobili da destinare a supporto dell'attività produttiva stessa;

SI INVITANO

I soggetti interessati a presentare manifestazioni di interesse volte all'ottenimento della Concessione dell'Uliveto comunale, nello stato in cui si trova.

1. DESTINATARI

Possono presentare proposte le start-up innovative e le micro, piccole e medie imprese (definite in applicazione della disciplina comunitaria, in conformità all'allegato 1 del Regolamento CE n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001) e i loro consorzi, Enti, consorzi ed organizzazioni no-profit, le fondazioni, le società cooperative, le società miste.

Alla data di presentazione della proposta, le imprese richiedenti devono essere già costituite, devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata e non devono avere contenziosi e/o procedure pendenti nei confronti del Comune.

2. DESCRIZIONE DELL'ULIVETO

Lacorografiadell'area, la relativa descrizione e consistenza nonché il resto della documentazione afferente l'uliveto in questione, sono visionabili presso l'Ufficio Tecnico tutti i giorni da Lunedì a Venerdì secondo gli orari di ufficio; previo appuntamento da prendere con l'Ufficio Tecnico è possibile anche effettuare un sopralluogo dell'area.

Il presente Avviso Pubblico ed i relativi allegati nonché lo schema della convenzione per la concessione dell'Uliveto potranno essere consultati sul sito www.comune.collesano.pa.it

3. DURATA DELLA CONCESSIONE

La Concessione dell'Uliveto potrà essere concessa per un periodo di 15 anni rinnovabile. E' fatta salva la possibilità, per l'amministrazione, di chiedere la restituzione dell'Uliveto anche in data anteriore alla scadenza del termine finale, se ricorre una delle ipotesi previste dal punto 9) del presente Avviso Pubblico.

4. DOCUMENTAZIONE

La proposta, a pena di inammissibilità, dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

Busta "A"

- a) Istanza di partecipazione (Allegato "A");
- b) Relazione illustrativa contenente:
 - profilo del soggetto istante ed in caso di società o cooperative dei soci;
 - descrizione dell'organizzazione di impresa e dell'occupazione prevista per la gestione dell'uliveto con l'indicazione delle risorse umane che verranno impegnate e la percentuale di giovani e di donne;
 - piano di utilizzo dell'uliveto, che descriva la capacità di incrementarne il potenziale economico e di accrescere il valore aggiunto dell'olio prodotto attraverso un programmato piano di investimenti;
- c) Impegno a stipulare idonea polizza fidejussoria a garanzia della corretta gestione dell'uliveto.

Busta "B"

- d) Offerta economica così espressa:
 - 1) in aumento rispetto alla soglia base di 500 litri di olio/anno prodotti in azienda e ceduti gratuitamente in bottiglie etichettate da Lt. 1, da destinare sia alla mensa scolastica che per fiere, manifestazioni e/o altre finalità sociali, che si è disposti ad assicurare al Comune per l'intero periodo della durata della gestione;
 - 2) in aumento rispetto alla soglia minima del 5% termini di percentuale sul fatturato da versare al Comune per l'intero periodo della durata della gestione.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte, complete di tutta la documentazione indicata nel presente Avviso, dovranno pervenire, a pena di inammissibilità, in plico chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante

all'esterno la dicitura: **"Avviso Pubblico per la concessione dell'uliveto comunale"** presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Collesano, **entro e non oltre le ore 13,00 del 22 Gennaio 2021.**

Le istanze di adesione pervenute fuori termine o incomplete saranno considerate inammissibili.

La Commissione che aggiudicherà i beni confiscati sarà così composta:

- Segretario Comunale;
- Responsabile dell'Area Tecnica-Manutentiva;
- Responsabile dell'Area Economica-Finanziaria;
- Responsabile dell'Area Servizi Generali;
- Responsabile dell'Area Servizi Sociali e di Assistenza;
- Responsabile dell'Area di Vigilanza.
- Responsabile Area V a cui fa capo l'Ufficio del Patrimonio.

La commissione giudicatrice si riunirà in seduta pubblica in data 29 Gennaio 2021 alle ore 10,00 presso il Comune di Collesano – Via Vittorio Emanuele, 2.

6. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Non saranno ammesse alla valutazione tecnico-economica, le istanze non corredate dalla documentazione di cui al precedente punto 4 del presente Avviso Pubblico, né quelle pervenute dopo la data di scadenza dello stesso.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte giudicate ammissibili saranno valutate in applicazione dei seguenti criteri:

a) Offerta economica = max Punti 20

Per l'assegnazione del punteggio economico si adotterà la seguente formula, per ognuna delle due offerte economiche d1) e d2), e la media del valore ottenuto rappresenterà l'offerta economica alla quale attribuire il punteggio:

$$\text{proposta più alta} : \text{proposta offerta} = 20 : x$$

b) Aspetti tecnico-qualitativi dell'intervento (offerta tecnica) = max punti 100 suddivisi in sub-pesi come indicato nella seguente tabella:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		Pesi (max)	Sub pesi (max)
1.1	Valutazione complessiva del soggetto proponente	40	
a.	Esperienza pregressa vantata dal soggetto proponente o in caso di nuova costituzione dai soci e/o dal titolare rispetto ad una attività identica o simile a quella che si intende realizzare. <u>Il punteggio relativo al predetto criterio verrà così attribuito:</u> - 1 punto per ogni trimestre di esperienza pregressa analoga dimostrata; non verranno valutate le eventuali frazioni temporali inferiori ai tre mesi.		10
b.	Adeguatezza delle competenze possedute dal soggetto proponente in termini di conoscenza e capacità tecnico-		20

	<p>professionali del personale che verrà utilizzato.</p> <p><u>Il punteggio relativo al predetto criterio, prenderà in esame un massimo di quattro curriculum vitae -ai quali verrà attribuito un punteggio massimo di 5 punti- e verrà così attribuito:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Curriculum vitae discreto = 1 punto; - Curriculum vitae sufficiente = 2 punti; - Curriculum vitae buono = 3 punti; - Curriculum vitae ottimo = 5 punti. 		
c.	<p>Assetto societario del soggetto proponente.</p> <p><u>Il punteggio relativo al predetto criterio, verrà interamente attribuito ai soggetti proponenti costituiti sotto forma di cooperativa.</u></p>		10
1.2	Qualità della proposta progettuale	24	
a.	<p>Qualità della proposta progettuale sotto il profilo della qualità del piano di utilizzo, della capacità di incrementare il potenziale economico forestale e di accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali attraverso un programmato piano di investimenti.</p> <p><u>Il punteggio relativo al predetto criterio verrà così attribuito:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - proposta progettuale non sufficiente: 0 punti; - proposta progettuale sufficiente: 6 punti; - proposta progettuale discreta: 12 punti; - proposta progettuale buona: 18 punti; - proposta progettuale ottima: 24 punti. 		
1.3	Coinvolgimento della Comunità locale	36	
a.	<p>Capacità di creare o di mantenere posti di lavoro diretti espressi in U.L.A. (unità-lavorative-anno).</p> <p><u>Il punteggio relativo al predetto criterio verrà così attribuito:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - assegnando 4 punti per ogni U.L.A. creata dall'azienda nell'attività realizzata e fino ad un massimo di 36 punti e prevedendo espressamente la possibilità di poter incrementare i 4 punti, del 25% per ogni giovane entro i 45 anni di età per ogni donna senza alcun limite di età, e del 50% per ogni U.L.A. residente o che abbia risieduto nel Comune di Collesano per almeno 5 anni. 		
	TOTALE	100	

8. CONVENZIONE

Nel caso di selezione della proposta da parte dell'Amministrazione, i rapporti con il soggetto proponente verranno regolati da apposita convenzione da stipularsi successivamente ed il cui schema si allega al presente Avviso pubblico.

Formerà parte integrante della Convenzione, la proposta "progettuale" presentata dal soggetto concessionario, proposta che "guiderà" le attività che il soggetto concessionario intenderà portare avanti almeno per il primo arco temporale di gestione dell'uliveto (15 anni) e che potrà essere dallo stesso, nel tempo integrata ed arricchita ma non stravolta.

9. RISOLUZIONE ANTICIPATA DELLA CONVENZIONE

Si procederà alla risoluzione della convenzione nei seguenti casi:

- 1) Gravi inadempienza di carattere amministrativo-gestionale;
- 2) Mancata corresponsione al Comune per due trimestri consecutivi del corrispettivo contenuto nell'Offerta economica;
- 3) Diverso utilizzo rispetto all'originaria destinazione d'uso;
- 4) Scostamenti oltre il 40% degli impegni occupazionali dichiarati in fase di presentazione di offerta di gara.

10. NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rimanda alla normativa vigente in materia di contratti pubblici e alla normativa relativa all'amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato.

La presentazione della manifestazione di interesse non attribuisce alcun diritto al soggetto proponente in merito alla concessione dell'uliveto e non costituisce impegno alcuno per il Comune, il quale si riserva ogni valutazione, a proprio insindacabile giudizio, circa la bontà della proposta valutata.

Ciascun richiedente si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati. Costituisce allegato del presente avviso lo schema di convenzione per la concessione dell'uliveto.

Collesano, lì _____